

CATANIA È stato eletto con 1.010 voti Il prof. Recca nuovo Rettore



Il prof. Recca mentre viene proclamato Rettore

IL PROFESSOR Antonio Recca, docente di Materiali macromolecolari nella Facoltà d'Ingegneria, è il nuovo rettore dell'Università di Catania per il triennio accademico 2006-2009. Il prof. Recca ha ottenuto 1.010 voti, superando nettamente il quorum richiesto di 875 voti. Al prof. Enrico Pucci sono andati 356 preferenze. Al nuovo Rettore messaggi di congratulazioni bipartisan. **PAG. 27**

CATANIA Il docente d'Ingegneria è il nuovo Rettore con 1.010 voti Netto il successo di Recca Solo 356 le preferenze raccolte dal prof. Pucci

Domenico Calabrò

CATANIA - È il prof. Antonio Recca il nuovo rettore dell'Università etnea. Ha vinto Recca e ha vinto la maggioranza dei professori che respinge il meccanismo di trasformare l'ateneo in palestra politica, rischio assolutamente reale fino alla vigilia della votazione a causa di pantomime ed espedienti che si sono ritorte in danno di chi aveva manovrato.

Ha perduto il candidato che era sostenuto dal rettore uscente Ferdinando Latteri, il prof. Barbagallo che nel frattempo, dopo la prima votazione in cui si registrò la fumata nera, si era ritirato mentre era stata proposta la candidatura del prof. Renato Pucci. Barbagallo aveva superato i 600 voti, - il quorum era di 875 - e Recca aveva superato i settecento. Qualcuno ha così pensato alle grandi manovre politiche: Barbagallo si ritira e irrompe Pucci. Quindi l'esclusione del nuovo candidato da parte della Commissione elettorale, poi il ricorso al Tar, quindi l'ammissione.

Nella vicenda di carta bollata, il prof. Recca ha mantenuto una condotta impeccabile, di grande signorilità e la qualcosa è stata apprezzata dal corpo elettorale. Insomma, tutti hanno capito che se era registrato qualcosa che con l'Università aveva poco a che spartire, trattandosi solo e soltanto di un meccanismo di politica che alla classe docente non è piaciuto e fiero lo ha dimostra-



Il professor Recca riceve le congratulazioni a spoglio ultimato

to con milledieci voti destinati a Recca, 356 a Pucci, 116 a Barbagallo, 16 a Nunzio Crimi e 20 a Antonio Pioletti (Barbagallo, Crimi e Pioletti avevano ritirato la candidatura).

Latteri era stato eletto dopo Rizzarelli (espressione di centrosinistra, ma eravamo

nell'epoca della sindacatura Bianco) e per due mandati era stato confermato nell'incarico al vertice dell'ateneo catanese. E nel ruolo di rettore. Latteri ha risvegliato aspirazioni politiche con Forza Italia, culminata poi con la clamorosa rottura alla vigilia

(ma proprio qualche giorno prima) delle elezioni Europee, allorché si candidò con l'Unione (ottimo risultato ma senza successo). Alle ultime Nazionali è stato inserito nella lista dei candidati al Parlamento, con la Margherita, ed è stato nominato deputato continuando a mantenere l'incarico di rettore (la qualcosa non è stata apprezzata dai molti).

Il prof. Recca, 57 anni, docente di Materiali macromolecolari nella Facoltà d'Ingegneria e già preside per due mandati nella Facoltà, rappresentante dei professori nel Senato Accademico e vice presidente dell'Opera Universitaria, si distingue nell'ambiente universitario italiano, per la sua credibilità ottenuta anche a livello internazionale specie nei progetti di ricerca. Recca ha ottenuto il consenso degli elettori di centrodestra ma anche di molti di centro sinistra. Una votazione trasversale che non guasta al futuro dell'Università. Ha votato il 92,58% dei docenti e degli studenti «grandi elettori», cioè 1.548 su 1.672 aventi diritto (1402 docenti - 92,11% - e 146 studenti - 97,3 per cento).

Tra i primi a complimentarsi i dirigenti di Alleanza Siciliana («Recca consentirà all'Università di Catania e alla sua classe docente di ritrovare la dignità oggettivamente perduta nella triste pantomima che ha preceduto la sua elezione», ha detto Ruggero Razza), il senatore Enzo Bianco e il deputato regionale Gianni Villari.